

B70 - Cecchi 1990, p. 282, n. 170 - busta n. 1089/2, 6000901

Francesco Datini a Margherita, Prato 22.02.1403 (Firenze)

Al nome di Dio, a d 22 di febraio.

Ieri ti scrisi il bisongno, o vero l'altro d, e chon esa una lettera a Luigi di Lottino e altre lettere, che tutte atendo l'abi fatto dare, e a me rispondi; se nno fallo, che nonn di poi tua lettera, sicch dir meno per questa.

&ADira'mi&I se Luigi ebe la sua lettera e se sai quello seghuit, e de' fatti di Bartolomeo.

Mandami stamane per Arghomento una soma di lengnie minute.

Di qua mi penso spacare il pi tosto posso, e lunedì penso venirme; ma sono tante le facende, e io anche sono lungho, chome sai, che io no mi posso chos spaciare; ma, a questa volta, sar spacato per uno buon pezo.

Per fretta non dicho pi. Cristo ti ghuardi.

Sar l'aportatore Stefano di ser Piero, ed la muletta: in qua la rimener.

Francescho di Marcho, in Firenze.

Monna Margherita, donna di Franciescho di Marcho, in Firenze.